

La manifestazione dei partiti democratici a piazza Risorgimento

# Unità contro il fascismo

Gli interventi di Vittorio De Venezia, della sinistra dc, e di Nicola Lombardi, del PSIUP — Il compagno Giannantonio: « Obiettivo immediato sconfiggere il governo di Andreotti - Malagodi »



La manifestazione antifascista svoltasi ieri a piazza Risorgimento

Due pannelli di foto documentavano ieri sera in piazza Risorgimento lo stato in cui fu ridotta la sede del PCI di Borgo Prati, incendiata il 29 giugno da un gruppo di teppisti fascisti. Per condannare la vile aggressione, per ribadire ancora una volta l'impegno delle forze democratiche a lottare contro il fascismo che numerosi cittadini, moxissimi giovani e compagni hanno partecipato alla manifestazione di protesta, alla quale hanno aderito il PCI, il PSI, il PSIUP, la sinistra dc, il PSDI, il PRI, l'ANPI, l'ANFFLA, l'UDI, la FILLEA-CGIL.

Prendendo per primo la parola il consigliere di circoscrizione Vittorio De Venezia, della sinistra dc, ha detto che la sua presenza era da intendere come atto di solidarietà nei confronti di una forza antifascista, colpita dalla violenza squadrista. Noi non dimenticheremo mai, ha aggiunto, che la parte migliore della Democrazia cristiana ha combattuto a fianco di comunisti e socialisti, di democratici nella lotta di liberazione e per la

libertà. Se qualcuno ora vuole dimenticarsene, ha concluso, sapremo ricordarglielo. De Venezia ha anche polemicamente con i dirigenti del suo partito per la assurda tesi degli « opposti estremismi », che « respingiamo fermamente », ha detto.

La lotta contro questi atti di vile teppismo, ha detto il consigliere regionale del PSIUP Nicola Lombardi, va condotta sul terreno della democrazia col movimento dei lavoratori: una lotta che ha come obiettivo una società fondata su un ordine democratico, dove le esigenze delle masse popolari siano soddisfatte.

Il compagno Gabriele Giannantonio, prendendo la parola a nome del PCI, ha sottolineato come questi atti di teppismo siano diventati frequenti in questo periodo di crisi. « Non si tratta di episodi isolati ma di atti abilitati strumentalizzati per cercare di creare nel paese un clima di tensione, che possa aprire e rendere la strada facile a un governo di destra », ha concluso Giannantonio, « e noi italiani se la nostra conquista con il sangue, l'hanno difesa in questi anni con dura lotta, continueremo a difenderla con tutte le loro forze ».

che per diversi mesi venivano da Roma per lavorare al murale. Ecco, a questo punto, entrare in scena la Dc locale. Non soltanto si critica l'affresco con lo slogan « non c'è arte, è solo un manifesto politico » (ognuno ha il diritto di pensarla come vuole, in fatto di pittura) ma si comincia a spargere in giro voci calunniose che il Comune di Fiano, l'amministrazione comunale di sinistra avrebbe speso decine di milioni per compensare i pittori. Queste calunnie si concretizzano in alcune lettere anonime (ma non troppo) inviate alla Procura della Repubblica e al prefetto, sempre sul tema dello « scandalo del murale ». E c'è chi dice che persino la Provincia, gestita dalla Dc, abbia compiuto dei passi presso la Procura, per caldeggiare un intervento contro l'affresco di Fiano.

La verità è che alla Dc scotta ancora la secca sconfitta elettorale che, dal 1966, ha reso Fiano un comune rosso, amministrato da una giunta di comunisti e socialisti; così come scotta l'aumento di voti realizzato dal nostro partito alle ultime elezioni politiche (20 per cento, da un 50 per cento di voti di Fiano) nonostante la campagna elettorale tutta impostata, dagli oratori democristiani, a dimostrare come il Comune di Fiano fosse un « caso di studio » di come i contribuenti in inutili affreschi murali propagandistici.

Quel che bisogna sconfiggere è il governo Andreotti-Malagodi, un governo pericoloso per le masse popolari, e che per la prima volta nella storia della nostra Repubblica ha creato una frattura così forte nella stessa Dc. Il fascismo non è una « malattia passeggera », esso è invece, come diceva il compagno Togliatti, « un fenomeno di reazione, che cerca, a volte, di trovare una base di massa ». E' per questo che la lotta deve essere condotta sul piano economico e sociale e della democrazia, perché soltanto in questo modo è possibile spezzare le radici del fascismo.

Continua la calunniosa e stupida campagna democristiana contro la giunta di sinistra per il grande murale che illustra le lotte dei lavoratori

# Caccia alle streghe a Fiano

Il Consiglio comunale, riunito in seduta straordinaria, ha respinto la grave iniziativa di un magistrato che ha fatto sequestrare due delibere — Il Comune sarebbe colpevole di aver pagato i pasti ai pittori che hanno donato alla collettività un'opera d'arte il cui valore si aggira sui 30 milioni - Livore politico e ignoranza dell'arte

Questa è la storia — non ancora conclusa — di una pittura murale, di un magistrato (il sostituto procuratore Oreste Callivini) che non sembra avere in simpatia né l'arte né le autonomie locali, di una Giunta comunale gelosa invece della propria dignità e della propria prerogativa democratiche. Il murale è dipinto sul 50 metri quadrati della facciata di un edificio che sorge all'ingresso di Fiano. Vi hanno lavorato Carlo Levi, Ernesto Treccani, Enzo De Concilli, Rocco Falgano, Pio Valeriani, Giuseppe Loforese e altri. Rappresenta una sintesi delle lotte operaie e contadine per la pace e il lavoro condotte in Italia dalla Liberazione ad oggi, e sullo sfondo di una gigantesca bandiera rossa affiorano volti di quanti hanno contribuito, in tutto il mondo, all'avanzata delle grandi masse popolari verso la liberazione dallo sfruttamento e dall'ignoranza: Lenin, Marx e Stalin, da Gramsci a Ho Chi Minh, da Giovanni XXIII a Togliatti, da Lumumba a Angela Davis a Gagarin e Di Vittorio. La festività del grande affresco è opera collettiva della gente di Fiano, che ne ha discusso in assemblee popolari, che ha indicato ai pittori i personaggi da inserire, e che con gli stessi lavoratori hanno contribuito, nel loro tempo libero, all'allestimento dei pannelli di base e alla costruzione dei tralicci metallici.

Fiano è un comune di grandi tradizioni democratiche e fu al centro, negli anni cinquanta, di possenti moti contadini per l'occupazione delle terre incolte. E' per questo che gli italiani hanno voluto regalare alla comunità di Fiano un'opera di alto impegno artistico e civile. L'opera valutata, oggi, sui trenta milioni di lire) è stata dunque donata al Comune di Fiano, che l'ha accettata versando di tasca sua la somma di 553.530 lire, vale a dire la spesa dei buoni pasto offerti ai pittori

che per diversi mesi venivano da Roma per lavorare al murale. Ecco, a questo punto, entrare in scena la Dc locale. Non soltanto si critica l'affresco con lo slogan « non c'è arte, è solo un manifesto politico » (ognuno ha il diritto di pensarla come vuole, in fatto di pittura) ma si comincia a spargere in giro voci calunniose che il Comune di Fiano, l'amministrazione comunale di sinistra avrebbe speso decine di milioni per compensare i pittori. Queste calunnie si concretizzano in alcune lettere anonime (ma non troppo) inviate alla Procura della Repubblica e al prefetto, sempre sul tema dello « scandalo del murale ». E c'è chi dice che persino la Provincia, gestita dalla Dc, abbia compiuto dei passi presso la Procura, per caldeggiare un intervento contro l'affresco di Fiano.

La verità è che alla Dc scotta ancora la secca sconfitta elettorale che, dal 1966, ha reso Fiano un comune rosso, amministrato da una giunta di comunisti e socialisti; così come scotta l'aumento di voti realizzato dal nostro partito alle ultime elezioni politiche (20 per cento, da un 50 per cento di voti di Fiano) nonostante la campagna elettorale tutta impostata, dagli oratori democristiani, a dimostrare come il Comune di Fiano fosse un « caso di studio » di come i contribuenti in inutili affreschi murali propagandistici.

Quel che bisogna sconfiggere è il governo Andreotti-Malagodi, un governo pericoloso per le masse popolari, e che per la prima volta nella storia della nostra Repubblica ha creato una frattura così forte nella stessa Dc. Il fascismo non è una « malattia passeggera », esso è invece, come diceva il compagno Togliatti, « un fenomeno di reazione, che cerca, a volte, di trovare una base di massa ». E' per questo che la lotta deve essere condotta sul piano economico e sociale e della democrazia, perché soltanto in questo modo è possibile spezzare le radici del fascismo.

## EDILI IN ASSEMBLEA AL QUIRINALE



Per la prima volta, dentro il Quirinale, si è svolta un'assemblea di lavoratori. Si tratta degli edili della ditta « Schiavetti » che ha in appalto i lavori di manutenzione del Quirinale, di Palazzo Madama, di Montecitorio. Gli operai sono a caccia di inadempienze, violazioni del contratto e delle norme di assistenza e di previdenza messe in atto dall'impresa, nonché delle leggi che regolano gli appalti. La ditta, per di più, ha licenziato per rappresaglia un impiegato tecnico. Come forma di protesta i lavoratori si sciolsero, hanno deciso di riunirsi in assemblea dentro il palazzo della Presidenza della Repubblica, l'Intendenza delle Finanze e il ministero dell'Interno. L'assemblea, ma i sindacalisti hanno fatto presente che la legge 300 ha valore su tutto il territorio della Repubblica, compreso quindi il Quirinale.

## Ingannati con uno stratagemma gli agenti S. Camillo: rocambolesca evasione di due detenuti

Sono fuggiti con una macchina che li attendeva all'ingresso dell'ospedale - Uno dei due s'era ferito spaccando un vetro a Rebibbia durante una crisi di nervi probabilmente inventata per l'occasione

Con un tranello ben congegnato due detenuti ricoverati al San Camillo sono riusciti a fuggire. Renato Mastini e Angelo Spisito hanno architettato un piano nel quale gli agenti sono caduti in pieno. « Dovevi andare in bagno » ha detto lo Spisito, ma una volta dentro il bagno, si sono messi a scappare. Il piano era stato ideato da un detenuto, che si era fatto aiutare dagli agenti e gli infermieri sulle sue orme. Sianciani tutti all'insediamento del fuggiasco si sono presentati all'ospedale, ma il detenuto, che si era fatto aiutare dagli agenti e gli infermieri sulle sue orme, si era fatto aiutare dagli agenti e gli infermieri sulle sue orme. Sianciani tutti all'insediamento del fuggiasco si sono presentati all'ospedale, ma il detenuto, che si era fatto aiutare dagli agenti e gli infermieri sulle sue orme, si era fatto aiutare dagli agenti e gli infermieri sulle sue orme.

## S'iniziano domani tre feste dell'Unità

Sarà dato domani il via a tre feste de «l'Unità»: a Campo de' Fiori, alla Nuova Magliana, in piazza Certaldo e infine a Castel Madama. I festivali — che si tengono in preparazione della festa nazionale de «l'Unità» — si articolano in diverse iniziative: mostre, spettacoli, concerti, giochi popolari, spettacoli teatrali e «La madre» di B. Brecht.

## Dibattito con la compagna Marisa Rodano

Oggi nella sezione del Psi di Esquilino, in via Principe Umberto n. 45, alle ore 18.30, si terrà un dibattito sulla attuale situazione politica. Parteciperanno i compagni Marisa Rodano, capogruppo del Pci alla Provincia e l'on.le Nevil Querci del Psi.

## Tra Regione, Province e Comuni

## Stamane incontro per le norme urbanistiche

Lo schema elaborato dalla giunta regionale sulle norme per l'esercizio delle funzioni in materia urbanistica e di assetto del territorio sarà presentato questa mattina ai presidenti delle Province laziali, ai sindaci della regione e agli altri enti interessati al disegno di legge. L'incontro, che si svolgerà in una sala di Palazzo Valentini, è stato fissato per le ore 10. Sullo schema sono state inoltrate avanzate serie osservazioni e pesanti critiche che saranno al centro del dibattito che si svilupperà questa mattina.

## Fisica: contestata una lezione di un professore americano

E' stata contestata l'altro giorno in una aula di fisica una lezione del professor Sidney Dreil, uno dei componenti del comitato di consultazione scientifica del presidente Nixon. Alcuni studenti hanno impedito al docente americano di tenere la conferenza rimproverandogli le sue « concezioni » alla guerra d'aggressione nel Vietnam.

## Esposto alla Procura per le speculazioni nella zona di Acilia

# LOTTIZZAZIONE ANCHE IL PARCO PUBBLICO

Messo in vendita a seimila lire il metro quadrato il terreno destinato a verde — La denuncia durante una affollata assemblea — La lottizzazione abusiva pregiudica la possibilità di ottenere condizioni di vita più civili

Il dilagare delle lottizzazioni abusive nelle borgate della circoscrizione mare è stato al centro di una forte e combattiva assemblea svoltasi mercoledì nella sede del sindacato Unione lottisti. Durante la riunione, alla quale hanno partecipato numerosi abitanti di Acilia e delle zone circostanti (Dragona, Monti San Paolo, Prato Cornelio — moltissimi lottisti, il consigliere comunale del Pci, Signorini, l'ARCI, il comitato ristrutturazione Casello Pater, il comitato cittadino di Dragoncello, è stato ribadito il significato della battaglia portata avanti dalle forze democratiche contro la lottizzazione abusiva. Se non si fermasse questa azione speculativa, infatti, potrebbero essere annullate le lotte condotte per ottenere, attraverso la revisione del PRG, una condizione di vita più civile per le borgate.

La conquista delle strutture sociali — scuole, fognie, acqua, verde attrezzato — è, infatti, l'obiettivo dei lavoratori delle borgate; obiettivo che può essere conquistato attraverso la pianificazione del territorio e la programmazione della spesa pubblica. Nel contesto di questa battaglia le lottizzazioni abusive rappresentano un grave ostacolo — è stato detto — perché facilitano un tipo di sviluppo caotico della città, tanto « caro » alle giunte fin adesso succedutesi, una espansione incontrollata e come tale assolutamente carente dal punto di vista dei servizi e delle strutture sociali.



Una lottizzazione abusiva nella zona di Acilia; a freccia indica il cartello che invita a comprare

## VITA DI PARTITO

ASSEMBLEE — Roviano, ore 20.30 (Maretta); Eur, ore 19.30 (Cima); Laurentina, ore 19.30 (Venezia); Tor de Stabia, ore 19.30 (Ravelli); Colonna, ore 19; Prati di Papa, ore 9.30 (Cittadini); COHISIT, Tivoli, ore 20 (F. Valeri); Vicovara, ore 20 (Bagnato); Montelibretti, ore 20.30 (Muscato); Frosinone, ore 19.30 (Galvano); Rignano Flaminio, ore 20 (Bocchetti); Ponte Milvio, ore 20.30.

## PICCOLA CRONACA

Smarrimento — E' stato smarrito ieri pomeriggio, nelle immediate vicinanze del cimitero del Verano, un « borsetto » di pelle color marrone, contenente le piante di guide intestate al signor Guido Dell'Aquila, il libretto di circolazione della sua autovettura ed alcune chiavi. Chi ne venisse in possesso è pregato di mettersi in contatto con l'interessato (telefono 5269110) o con la segreteria del nostro giornale (4950351).

## Lutto

E' mancato improvvisamente all'età di 50 anni il lavoratore italo-emiliano, il funerale avranno luogo, venerdì, alle 15, partendo dall'abitazione dell'infelice, in via Pallavicini 9. Ai figli dello scomparso, ai fratelli e a tutti i parenti giungono, in questo triste momento, le più sentite condoglianze degli amici di L'Unità.

## I lavori si aprono al teatro Centrale

# Da oggi il Congresso del PSIUP

Domenica le conclusioni — In una dichiarazione alla stampa Parola sottolinea l'importanza della scelta che i militanti del PSIUP sono chiamati a fare per continuare la loro milizia politica

Si apre oggi al teatro Centrale il congresso provinciale del PSIUP che concluderà i suoi lavori nella mattinata di domenica. In una dichiarazione rilasciata alla stampa, il segretario della Federazione romana afferma che il congresso « discuterà circa i modi con cui i socialisti di unità proletaria continueranno la loro milizia politica nell'interesse generale della classe operaia e dei lavoratori ». Le scelte — dice ancora Parola — « saranno coerenti con le lotte » che i militanti del PSIUP hanno « condotto in questi anni ».

## Accolte alcune richieste degli abitanti della Magliana

Dopo una protesta degli abitanti della Magliana contro le drammatiche condizioni del quartiere (tra le altre libere del quartiere che sono destinate alle scuole e ai servizi sociali), costruzione rapida di un asilo-nido; inizio imminente dei lavori per finire la scuola materna; esproprio di 15 ettari per i campi sportivi; illuminazione delle strade vicine alla scuola; partecipazione di una delegazione del quartiere alla discussione del piano particolareggiato.

## Cesare De Simone

La lotta, che ha permesso di raggiungere questi primi successi, è stata portata avanti unitariamente dalle organizzazioni del PCI, PSI, PSIUP, Centro di cultura proletaria, FILLEA-CGIL, Comitato unitario Case popolari, Unione Italiana sport, palestra, Circolo culturale Magliana.